



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Preventivo economico Esercizio 2017

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2017

Predisposto dalla Giunta camerale il 28/10/2016 con deliberazione n. 68

Approvato dal Consiglio camerale il __/__/____ con deliberazione n. __

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni Bort

Il Dirigente Area Amministrazione
f.to Michele Passerini

Il Segretario Generale
f.to Mauro Leveggi

Sommario

PREMESSA	3
1. PREVENTIVO ECONOMICO 2017.....	8
2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	19
3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	21
4. INVESTIMENTI 2017	24
CONCLUSIONE.....	26

PREMESSA

Egregi Consiglieri,

la programmazione economica delle attività dell'Ente per il 2017 viene formulata in un contesto di riferimento nel quale alcuni elementi di fondo sono ormai definiti, permettendo l'elaborazione di un documento contabile strutturato nelle sue componenti fondamentali.

Diversamente, la proiezione delle stime di bilancio sulle annualità successive (2018 e 2019) risente di un maggior livello di incertezza e provvisorietà in attesa che vengano definite con maggior precisione le risorse che la Provincia Autonoma potrà destinare al finanziamento dell'Accordo di Programma vigente. Allo stato attuale gli stanziamenti contenuti nel bilancio pluriennale della Provincia a sostegno delle aree di intervento presenti nell'Accordo di Programma evidenziano una contrazione consistente rispetto al 2017 con conseguenti riflessi sui saldi degli esercizi 2018 e 2019.

Per quanto attiene l'impostazione del preventivo economico 2017, la definizione degli ambiti di attività contenuti nell'Accordo di Programma ha permesso all'Ente di elaborare un programma operativo che, pur suscettibile di alcune variazioni e/o integrazioni, appare ben definito nelle sue aree d'azione, sostenuto da adeguate previsioni di finanziamento anche sul bilancio provinciale. Ciò ha consentito di esplicitare con maggior puntualità le diverse iniziative sulle quali si svilupperà l'attività dell'Ente nel prossimo esercizio, pur in una situazione ancora condizionata dal completamento del disegno di riforma del sistema camerale, rispetto al quale appaiono acquisiti alcuni punti fermi:

- Dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese;
- 60 è il numero complessivo delle Camere di Commercio posto come obiettivo del processo di riorganizzazione;
- 75.000 è il numero delle imprese - unità locali registrate presso un ente, che identifica la soglia sotto il quale gli enti interessati devono attivare il processo di accorpamento;
- presenza in ciascuna regione/provincia autonoma di una Camera di Commercio.

Altri aspetti, inerenti in particolare la nuova definizione delle competenze degli enti camerali, sono ancora soggette a possibili modifiche o aggiustamenti che potrebbero manifestarsi nel corso dell'iter procedurale di approvazione della riforma avviata dal Governo e che dovrebbe concludersi entro la fine del 2016.

Dalla data di approvazione definitiva del provvedimento governativo si apre una finestra temporale di sei mesi nel corso della quale è previsto, in capo ad Unioncamere

nazionale, l'onere di formalizzare il piano complessivo di riassetto del sistema in linea con i punti sopra richiamati. Il piano dovrà poi essere sottoposto all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico per la sua approvazione e successiva attuazione.

Sempre dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di riforma nazionale decorrerà inoltre il termine di sei mesi entro il quale la Regione T.A.A., che in base allo Statuto di autonomia dispone di competenza primaria in materia di ordinamento delle Camere di Trento e di Bolzano, dovrà recepirne i principi fondamentali.

Un ulteriore dato certo, peraltro già illustrato nel precedente documento di programmazione economica, è il taglio delle risorse delle Camere di Commercio.

Nel 2017 andrà a regime il taglio del 50% del diritto annuale, in applicazione del D.L. 24-6-2014 n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114. La misura estenderà i suoi effetti anche sulle annualità successive, allineandosi ai livelli del 2017.

Il Presidente e la Giunta camerali hanno operato attivamente per fronteggiare queste difficoltà, intensificando l'azione di contenimento della spesa, garantendo, per il 2017, adeguate risorse per lo sviluppo delle azioni da implementare nell'attuazione dell'Accordo di programma. Ciò garantirà il corretto e regolare svolgimento delle funzioni istituzionali, rimaste ad oggi invariate se non potenzialmente ampliate, come pare evincersi dalle prime valutazioni sul testo della riforma.

Il consolidamento dei pregressi interventi di razionalizzazione rivolti in particolare a contenere le spese di funzionamento ordinario, a cui si sono sommate operazioni di carattere straordinario, ha consentito, nel corso del 2016, di imprimere una svolta positiva alla gestione assorbendo la perdita potenziale stimata nello scenario iniziale.

Grazie al proseguimento dell'azione di razionalizzazione dei costi posta parallelamente in atto dalla propria Azienda speciale e al processo di dismissioni delle partecipazioni non strategiche, l'ente ha potuto accertare minori oneri e contabilizzare proventi straordinari che permetteranno di chiudere l'esercizio in corso con un saldo finale positivo, accelerando il processo di revisione dei costi prefissato dalla Giunta camerale, tenuto conto dell'ulteriore calo di risorse prospettico.

Tenuto conto della necessità di garantire il consolidamento dei risparmi di spesa ottenuti, si evidenzia che ulteriori compressioni dei costi potrebbero pregiudicare il mantenimento di un efficace livello dei servizi da rendere sia nella gestione delle funzioni istituzionali che nella gestione delle azioni di supporto alle imprese. Pertanto l'azione dell'ente deve orientarsi più decisamente verso il recupero e l'acquisizione di risorse, sia sul fronte regionale, sia a livello dell'Accordo di Programma, senza

trascurare le opportunità che dovessero emergere a seguito dell'adozione in via definitiva del provvedimento di riforma governativo del sistema camerale.

Sempre per contenere i costi di esercizio la Giunta camerale, nelle sue linee di indirizzo ha confermato il blocco del turn-over escludendo, allo stato attuale, la sostituzione del personale in uscita per quiescenza.

Il documento di programmazione economica in esame rappresenta quindi una previsione delle risorse e degli oneri basata su elementi attendibili. I dati complessivi evidenziano la necessità di proseguire con decisione sulla strada intrapresa con l'obiettivo di rendere l'ente più snello e agile, puntando anche su incrementi di produttività con l'ausilio dei nuovi applicativi messi a disposizione da InfoCamere.

Si richiamano infine, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura ed i contenuti del Preventivo Economico 2017 e dei suoi allegati tecnici.

La norma di riferimento che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano di investimenti.

A partire dal 2013 è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i nuovi criteri e le modalità di redazione dei documenti contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

In sostanza i Consigli camerali sono tenuti ad approvare i seguenti documenti e prospetti:

1. Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
2. Preventivo Economico 2017 - Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005;
3. Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;

4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (quest'ultime articolate per missioni e programmi (art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013);
5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

I documenti sono accompagnati dalla relazione illustrativa al Preventivo Economico richiamato al punto 2.

Per garantire maggior facilità di lettura il Preventivo Economico e la relativa relazione illustrativa sono unitariamente compresi nel documento che verrà di seguito illustrato e che verrà accompagnato in calce dagli allegati tecnici sopra richiamati. La Giunta camerale procederà successivamente all'approvazione del Budget direzionale predisposto, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 254/2005, dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio.

La redazione del documento di previsione per il 2017 racchiude anche la formulazione degli interventi che, su delega o in compartecipazione con la Provincia autonoma di Trento, vengono proposti in esecuzione del piano di attività 2017, di attuazione dell'Accordo di Programma, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 62 del 7 ottobre 2016.

Lo schema riassuntivo che viene proposto alla valutazione della Giunta e del Consiglio camerali è redatto in conformità alle previsioni contenute nel D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che prevede un'articolazione delle attività dell'Ente secondo una ripartizione per funzioni, idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio.

Il Preventivo Economico per il 2017 è quindi strutturato secondo le seguenti quattro funzioni di base che rappresentano, in linea di massima, il quadro organizzativo interno della Camera di Commercio:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

Dal punto di vista economico, ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, accompagnato dal relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.



Si segnala che al momento della predisposizione del presente documento non sono ancora stati precisati dalla Provincia autonoma di Trento i criteri di indirizzo per la redazione del documento previsionale per il 2017, in attesa che anche a livello nazionale la legge di stabilità renda espliciti gli obiettivi e gli interventi di contenimento della spesa pubblica.

In attesa di conoscere nel dettaglio i criteri che verranno definiti di concerto con la Provincia autonoma di Trento per la redazione del Preventivo Economico per il 2017 e in considerazione della necessità per l'Ente di dotarsi formalmente di un documento ufficiale, che garantisca la continuità operativa degli uffici e dei servizi dell'ente, la Giunta camerale ha confermato le proprie linee guida per la redazione del documento di programmazione economica già formulate per la redazione del documento 2016.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione finanziaria a fronte dei nuovi criteri di contenimento della spesa, che verranno concordati con la Provincia autonoma di Trento e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell'esercizio 2016.

* * *

1. PREVENTIVO ECONOMICO 2017

Proventi 2017

1. Diritto annuale:	Euro	4.921.200,00
<i>di cui sanzioni</i>	Euro	199.400,00
<i>di cui interessi</i>	Euro	1.800,00
2. Diritti di segreteria:	Euro	2.297.300,00
<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	Euro	27.000,00
3. Contributi trasferimenti e altre entrate:	Euro	3.500.000,00
<i>di cui finanziamento regionale</i>	Euro	1.600.000,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.855.000,00
<i>di cui varie</i>	Euro	45.000,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi:	Euro	2.258.600,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.115.000,00
<i>di cui altri servizi</i>	Euro	1.143.600,00
5. Proventi finanziari:	Euro	130.000,00
6. Proventi straordinari:	Euro	50.000,00
TOTALE	Euro	13.157.100,00

La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2017, il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi rappresenta ancora la voce più rilevante (Euro 4.921.200,00), con un incidenza del 37,4 % sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 4.720.000,00) rappresentano il 35,9 % dei proventi.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005) e tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce

criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio, in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.

Per l'anno 2017 il diritto annuale iscritto a preventivo è quantificato in Euro 4.720.000,00 a cui si sommano Euro 201.200,00 per sanzioni ed interessi per un totale di Euro 4.921.200,00. Rispetto alla previsione complessiva stimata per il 2016 pari a Euro 5.837.258,00 si nota l'ulteriore flessione netta derivante dagli effetti progressivi della riduzione del diritto rispetto all'anno 2014, prevista dal D.L. 90/2014. A livello previsionale si registra una contrazione delle risorse pari a 916.058,00 Euro sull'esercizio precedente. Dall'inizio del processo di riduzione del diritto annuale la perdita complessiva di risorse a regime per l'ente camerale si andrà stabilizzando in circa 4.900.000,00 Euro annui a partire dall'esercizio in esame.

La previsione per il 2017, oltre a considerare il taglio sugli importi a carico delle singole imprese si basa anche sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. L'analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri. Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso. Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità, è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato determinato in Euro 744.000,00.

Diritti di segreteria

L'altra voce tipica di entrata dell'Ente sono i diritti di segreteria assolti dalle imprese a fronte della gestione di tutte le transazioni amministrative con il Registro delle imprese e di tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici.

Complessivamente si stimano ricavi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.270.300,00 con un'incidenza complessiva del 17,3% sul totale dei proventi, di cui 2.000.000,00 attribuibili al Servizio Registro Imprese.

L'importo residuo va ripartito fra gli Uffici Commercio e Regolazione del Mercato che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, l'Ufficio Metrologia Legale e Sicurezza dei Prodotti, l'Ufficio Agricoltura-Ambiente, il Servizio Imprese Artigiane e l'Area di attività

che racchiude le azioni in materia di e-procurement, digitalizzazione delle imprese e informatizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione. Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 27.000,00 per un ammontare totale di Euro 2.297.300,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio le previsioni di entrata relative all'Accordo di programma, nella misura prevista dal quadro pluriennale delle risorse approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1014 del 22 giugno 2015.

L'importo di Euro 1.855.000,00, è riferito alle attività gestite in compartecipazione con la Provincia, quali l'Osservatorio delle Produzioni Trentine, Palazzo Roccabruna e l'Enoteca Provinciale, la valorizzazione del legno trentino, il monitoraggio dei dati economici, le azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua, l'attività di conciliazione e le azioni gestite nell'ambito delle Aree di attività "Digitalizzazione delle imprese" e "Interventi per la semplificazione amministrativa". A questo importo, nella sezione Oneri, si affiancheranno le somme stanziare pro quota dall'ente camerale. Sempre nella medesima voce, si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'ente camerale dalla L.R. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente.

Per l'esercizio 2017, l'importo è pari a Euro 1.600.000,00, e rappresenta la quota correlata all'importo per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2016, al netto della svalutazione del credito. Tale voce, che rappresenta il 12,2 % delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione Servizi di supporto. Infine sono previste entrate varie per Euro 45.000,00.

Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.258.600,00, sono iscritte le entrate inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento ed inserite nell'Accordo di programma: si tratta della gestione dell'"Albo delle Imprese artigiane", delle "Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli", della funzione di gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini", della gestione dell'"Elenco delle imprese forestali", della tenuta del "Ruolo provinciale dei conducenti

veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea”, delle “Attività formative di cui alla L.P. 5/2006”, della “Formazione Maestro Artigiano”.

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.115.000,00.

Gli ulteriori servizi erogati dall’Ente camerale ricomprendono le entrate derivanti dall’esercizio delle funzioni di controllo Erga Omnes (Euro 605.000,00), i proventi per la tenuta dell’ Albo nazionale gestori ambientali (Euro 360.000,00), quelli derivanti dalle funzioni di metrologia legale (Euro 60.000,00), e quelli per l’intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 15.000,00). Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 103.600,00, di cui Euro 101.000,00 legate agli ambiti previsti dall’Accordo di Programma.

Proventi finanziari e Proventi straordinari

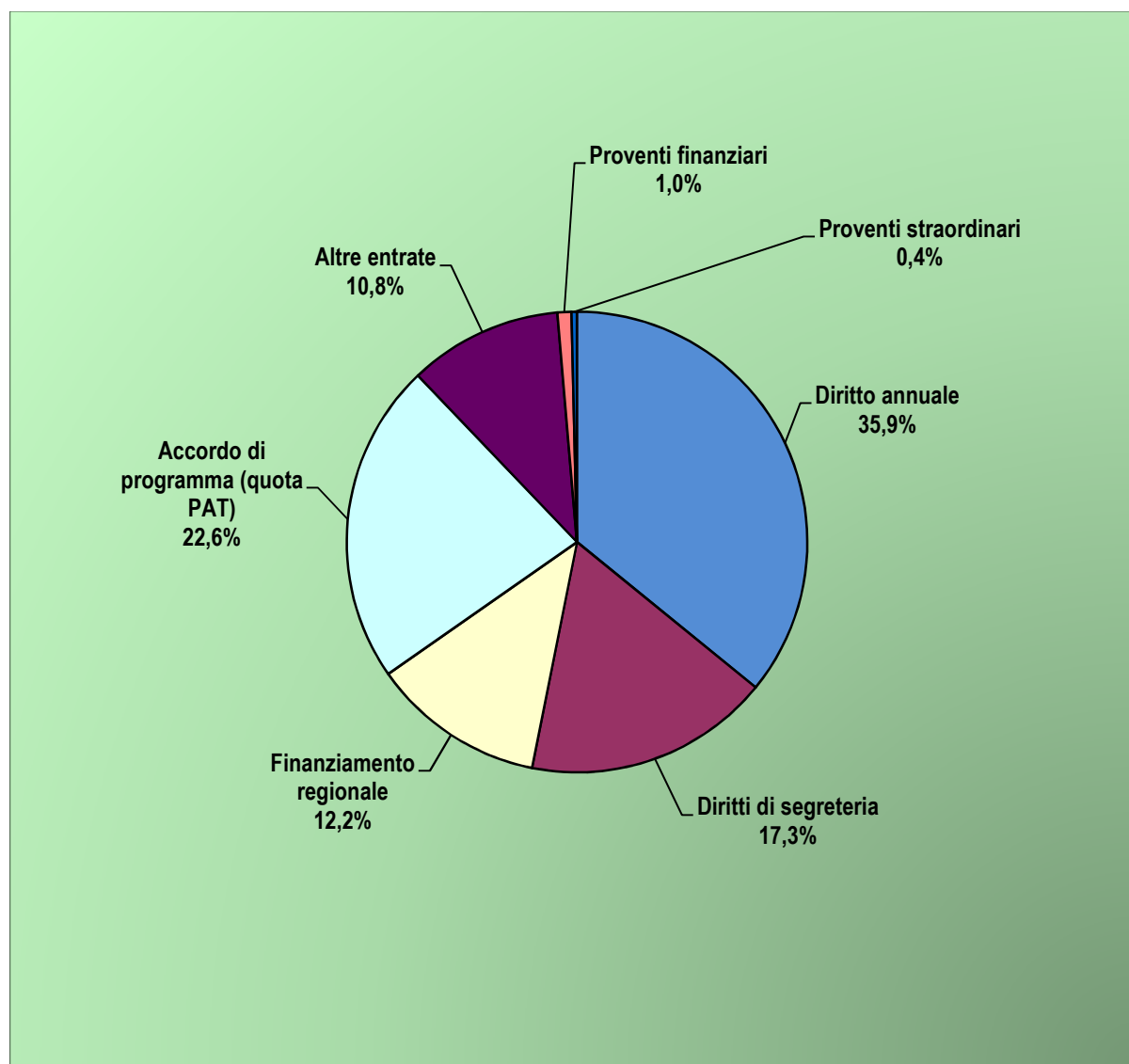
L’importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 130.000,00, che rappresenta l’1,0 % dei ricavi totali. Rispetto ai proventi finanziari, si segnala il sostanziale azzeramento degli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso in Bankitalia. I proventi finanziari pertanto si riferiscono pertanto in massima parte ai dividendi che si stima verranno distribuiti dalle società partecipate dall’ente camerale.

Sulla base dell’esperienza storica sono state altresì indicate delle somme a titolo di proventi straordinari per complessivi Euro 50.000,00. Tali somme attengono principalmente la stima della plusvalenza che l’ente accerterà a seguito del completamento della cessione della quota residua della propria partecipazione nella società Istituto di Sviluppo Atesino SpA e i proventi per diritto annuale, che, anche sulla base della costante attività di sollecito alla regolarizzazione e di recupero mediante ruoli esattoriali, l’ente riuscirà ad incassare in misura più consistente rispetto alle stime tecniche effettuate in chiusura dei singoli esercizi.

* * *

Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 201.200,00), dalle oblazioni (Euro 27.000,00), dalle entrate varie precitate (Euro 45.000,00) e dai proventi per altri servizi (Euro 1.143.600,00).

Composizione % Ricavi 2017



Oneri 2017

Personale (al netto dell'Irap)	Euro	6.647.000,00
Funzionamento e attività	Euro	3.496.800,00
Interventi economici	Euro	2.495.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.294.000,00
Oneri finanziari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
TOTALE	Euro	13.932.800,00

La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerali ed ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 384.300,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento e attività. Complessivamente l'onere per il personale ammonta a Euro 6.647.000,00. L'incidenza percentuale sul totale degli oneri è pari al 47,7 %. Si precisa che il costo del personale per il 2017 è stato determinato considerando una serie di oneri aggiuntivi, correlati alle progressioni economiche previste contrattualmente che matureranno nel corso dell'esercizio 2016, nonché all'onere per il rinnovo contrattuale attualmente in fase di definizione.

Funzionamento e attività

La voce "Funzionamento e attività" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale, così come articolati nelle diverse Funzioni istituzionali nello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale.

Complessivamente la voce "Funzionamento e attività" che accoglie, fra gli altri, tutte le tipologie di costo non direttamente attribuibili alle singole Funzioni istituzionali, prevede oneri per Euro 3.496.800,00, che rappresentano il 25,1 % del totale dei costi.

Interventi Economici

La voce "Interventi Economici", definita in conformità alle indicazioni ministeriali, comprende le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio prodotti", "Enoteca provinciale", "Valorizzazione del legno", "Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione"). Gli interventi economici rappresentano il 17,9 % degli oneri complessivi dell'ente.

Nel dettaglio lo stanziamento previsto per Accademia d'Impresa è pari complessivamente a Euro 1.670.000,00. Parte del finanziamento ricomprende le seguenti attività esercitate su delega: attuazione della L.P. 5/2006 (Euro 420.000,00), percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" (Euro 150.000,00), nonché l'affidamento del servizio per la gestione del progetto DT Digital Tourism (Euro 100.000,00). La quota restante pari ad Euro 1.000.000,00 finalizzata all'attuazione del programma formativo 2017 è ripartita in parti uguali fra l'ente camerale e la Provincia Autonoma (Euro 500.000,00 pro capite). Le ulteriori risorse stanziata alla voce Interventi Economici, sono riconducibili, per Euro 810.000,00, alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico, in attuazione dei programmi di attività gestiti nell'ambito dell'Accordo di programma e per Euro 15.000,00 agli interventi economici a favore di soggetti cui l'ente partecipa in qualità di socio.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" prevista dal Ministero secondo questa articolazione, raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento.

L'importo è pari a complessivi Euro 1.294.000,00, di cui 550.000,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Ente ed Euro 744.000,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti ed accantonamenti rappresentano il 9,3 % dei costi totali dell'ente.

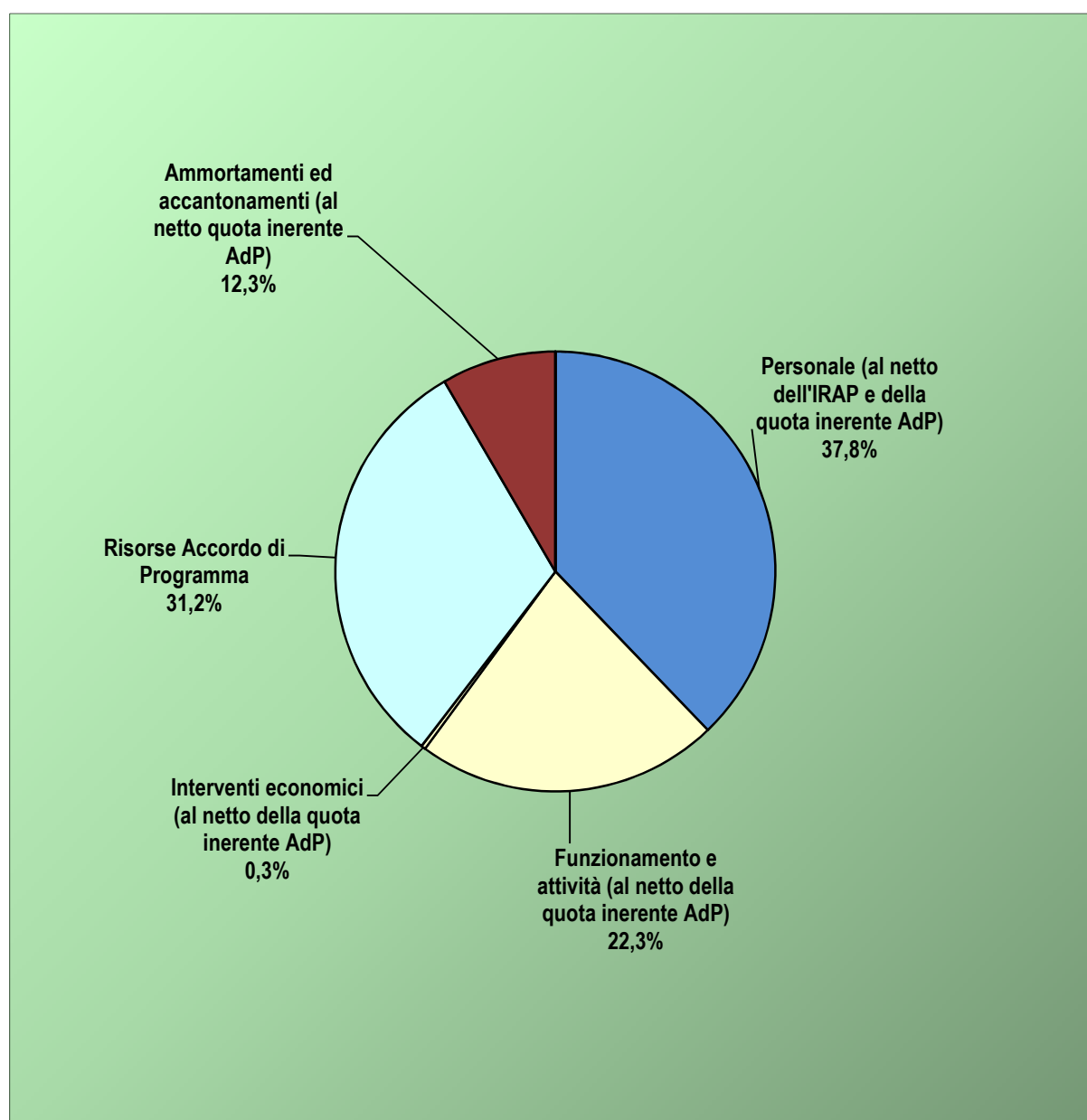
Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non evidenziano alcuna allocazione di costi.

* * *

Il grafico che segue riclassifica gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che complessivamente assorbe il 31,2 % delle risorse complessive dell'ente. Di conseguenza i pesi percentuali delle singole macro-voci rappresentative degli oneri vengono di fatto ridefiniti nella loro incidenza complessiva.

Composizione % Costi 2017





Le risultanze finali del Preventivo Economico 2017 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	12.977.100,00
Oneri correnti	Euro	13.932.800,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-955.700,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	130.000,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	50.000,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	-775.700,00

Il disavanzo d'esercizio, stimato in fase di previsione in Euro 775.700,00, viene coperto mediante il parziale utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005.

PREVENTIVO ECONOMICO 2017							
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2016	PREVENTIVO ANNO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	
GESTIONE CORRENTE							
A) PROVENTI CORRENTI							
1 Diritto Annuale	€ 5.837.258,00	€ 4.921.200,00	€ -	€ 4.921.200,00	€ -	€ -	€ 4.921.200,00
2 Diritti di Segreteria	€ 2.320.100,00	€ 2.297.300,00	€ -	€ -	€ 2.197.300,00	€ 100.000,00	€ 2.297.300,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 3.745.155,00	€ 3.500.000,00	€ -	€ 1.603.000,00	€ 112.000,00	€ 1.785.000,00	€ 3.500.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.404.247,00	€ 2.258.600,00	€ -	€ -	€ 960.000,00	€ 1.298.600,00	€ 2.258.600,00
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti A	€ 14.306.760,00	€ 12.977.100,00	€ -	€ 6.524.200,00	€ 3.269.300,00	€ 3.183.600,00	€ 12.977.100,00
B) ONERI CORRENTI							
6 Personale	-€ 6.765.702,00	-€ 6.647.000,00	-€ 725.908,30	-€ 2.136.121,97	-€ 2.092.480,46	-€ 1.692.489,27	-€ 6.647.000,00
7 Funzionamento	-€ 3.843.300,00	-€ 3.496.800,00	-€ 760.775,04	-€ 786.545,56	-€ 1.037.420,36	-€ 912.059,04	-€ 3.496.800,00
8 Interventi economici	-€ 2.748.820,00	-€ 2.495.000,00	€ -	€ -	-€ 15.000,00	-€ 2.480.000,00	-€ 2.495.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.353.400,00	-€ 1.294.000,00	-€ 41.949,65	-€ 882.282,90	-€ 151.034,64	-€ 218.732,81	-€ 1.294.000,00
Totale Oneri Correnti B	-€ 14.711.222,00	-€ 13.932.800,00	-€ 1.528.632,99	-€ 3.804.950,43	-€ 3.295.935,46	-€ 5.303.281,12	-€ 13.932.800,00
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 404.462,00	-€ 955.700,00	-€ 1.528.632,99	€ 2.719.249,57	-€ 26.635,46	-€ 2.119.681,12	-€ 955.700,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	€ 140.000,00	€ 130.000,00	€ 125.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 130.000,00
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 140.000,00	€ 130.000,00	€ 125.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 130.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	€ 584.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00
13 Oneri straordinari	-€ 39.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione straordinaria	€ 544.900,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 280.438,00	-€ 775.700,00	-€ 1.353.632,99	€ 2.724.249,57	-€ 26.635,46	-€ 2.119.681,12	-€ 775.700,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	€ 3.500,00	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ 120.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	€ 110.000,00	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00	€ -	€ -	€ 130.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 113.500,00	€ 300.000,00	€ 50.000,00	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00
Proventi totali	€ 15.030.760,00	€ 13.157.100,00					€ 13.157.100,00
Oneri totali	-€ 14.750.322,00	-€ 13.932.800,00					-€ 13.932.800,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 280.438,00	-€ 775.700,00					-€ 775.700,00

2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di ricavo articolate secondo le quattro funzioni predefinite (analisi per colonne).

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

Per quanto attiene alla funzione A) “Organi istituzionali e Segreteria generale” si prevedono entrate riferite sia alla gestione finanziaria sia alla gestione straordinaria; si tratta rispettivamente di una previsione di introiti per Euro 125.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall’ente ed Euro 50.000,00 di proventi straordinari dovuti principalmente alla plusvalenza che l’ente contabilizzerà a seguito del completamento della cessione della quota residua della propria partecipazione nella società Istituto di Sviluppo Atesino S.p.A..

“Servizi di Supporto”

Alla funzione B) “Servizi di Supporto” competono Euro 6.524.200,00 nella gestione corrente: tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 4.720.000,00 oltre a Euro 201.200,00 per interessi e sanzioni a valere sempre sul diritto annuale. Sempre nella Funzione “Servizi di Supporto” viene iscritto il trasferimento a favore della Camera di Commercio dell’importo di Euro 1.600.000,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all’Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento. L’importo residuo di Euro 3.000,00 costituisce la sommatoria di entrate varie minori.

Sempre sulla funzione in esame sono previsti Euro 5.000,00 nella gestione finanziaria a titolo di interessi attivi sul conto di tesoreria aperto presso la Banca d’Italia e il conto deposito presso l’istituto cassiere che accoglie il TFR maturato dai dipendenti.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L’importo complessivo appostato a preventivo sulla funzione C) ammonta ad Euro 3.269.300,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano i Diritti di segreteria per la gestione di Registri Albi e Ruoli camerali e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro 2.170.300,00, a cui si sommano Euro 27.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.197.300,00. Le altre voci di entrata comprendono i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull’Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in compartecipazione per un totale di Euro 615.000,00, i proventi

derivanti dall'attività di metrologia legale (Euro 60.000,00), i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 15.000,00), Euro 360.000,00 afferenti la gestione dell'Albo nazionale gestori ambientali, ed entrate varie per Euro 22.000,00.

"Studio, formazione, informazione e promozione economica"

L'importo complessivo compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 3.183.600,00.

Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma, allocate nel Preventivo in coerenza con il Piano attività 2017 adottato dalla Giunta camerale in via provvisoria e non definitiva e presentato alla Provincia autonoma secondo quanto previsto dall'Accordo di programma. Analizzando le singole voci di ricavo si rilevano:

- sulla voce "Diritti di segreteria" Euro 40.000,00 relativi alle attività del Servizio Commercio Estero ed Euro 60.000,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS.
- sulle voci "Contributi trasferimenti e altre entrate" si prevedono introiti per complessivi Euro 1.785.000,00, di cui Euro 1.755.000,00 riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma.
- sulla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", si prevedono ricavi pari a Euro 1.298.600,00, di cui Euro 600.000,00 quale quota di competenza della Provincia Autonoma e relativa alle aree di collaborazione interessate dall'Accordo di programma fra le quali rilevano l'attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. 5/2006 e per quelli destinati al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" per complessivi Euro 570.000,00, nonché Euro 30.000,00 per la gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori; sempre sulla medesima voce si rilevano le previsioni di entrata per Euro 77.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale ed Euro 605.000,00 per la gestione delle funzioni "Erga Omnes". Infine si prevedono Euro 2.500,00 di incassi per modulistica doganale e Euro 14.100,00 di proventi diversi.

-

* * *

3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni richiamate in precedenza si evidenzia quanto segue: oltre all'imputazione dei costi diretti sostenuti per le attività svolte, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi comuni del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento), sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente.

"Organi istituzionali e Segreteria generale"

L'importo complessivo ammonta ad Euro 1.528.632,99.

Oltre ai costi del personale (Euro 725.908,30), attribuiti alla funzione "Organi istituzionali e Segreteria generale", sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 760.775,04, di cui Euro 170.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 115.500,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 213.000,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e nucleo di valutazione. A questi importi vanno sommati una serie di costi per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria Generale e dell'Ufficio Affari istituzionali nonché per il supporto agli Organi camerali per un totale di Euro 156.100,00, e l'importo per oneri comuni pari ad Euro 106.175,04. In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 41.949,65.

"Servizi di Supporto"

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.804.950,43.

Per tale area di attività, nella voce Personale, accanto ai costi pro-quota pari a Euro € 1.903.121,97 vanno sommati Euro 233.000,00 quale onere per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale, per un totale di Euro 2.136.121,97.

Nella voce "Funzionamento" (Euro 786.545,56), si rilevano, tra gli altri, i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivio, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici, dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 436.550,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 349.995,56.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 882.282,90, di cui Euro 138.282,90 per ammortamenti ed Euro 744.000,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale sanzioni e interessi.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.295.935,46.

I costi di funzionamento previsti per la funzione “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono pari a Euro 1.037.420,36: Euro 382.270,36 rappresentano la quota costi comuni, a cui vanno sommati gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese, che incidono per Euro 152.050,00. Vi sono inoltre compresi gli oneri di funzionamento di una serie di altri uffici e servizi le cui attività sono riclassificate nella funzione in esame. Fra questi si segnalano, il Servizio Conciliazione, il Servizio Commercio Interno, il Servizio Marchi e Brevetti, l'Ufficio metrologia legale e Sicurezza dei Prodotti, il Servizio Albo Artigiani, nonché la tenuta dell'Albo nazionale gestori ambientali, del Servizio Anagrafe Agricola e dell'Elenco provinciale delle imprese forestali. Complessivamente gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 503.100,00. I costi per il personale, attribuiti pro quota, ammontano ad Euro 2.092.480,46 ed Euro 151.034,64 riflettono invece la quota parte di oneri relativa agli ammortamenti. Alla voce “Interventi economici” sono infine previsti Euro 15.000,00 a sostegno di azioni previste nell'ambito dell'attività di promozione della conciliazione extra-giudiziale.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 5.303.281,12 così ripartito nelle macro voci di spesa:

- Personale (Euro 1.692.489,27);
- Funzionamento e attività comprensivo dei costi comuni (Euro 912.059,04)
- Interventi Economici (Euro 2.480.000,00);
- Ammortamenti e accantonamenti (Euro 218.732,81)

La voce funzionamento comprende gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, dei Servizi Commercio Estero, Documentazione Economica, Relazioni Esterne, la gestione degli Interventi Arte Cultura e Ricerca, dei controlli Erga Omnes, della Menzione Vigna, dell'Area Formazione e delle Commissioni Prezzi.

Sempre nell'ambito della Funzione “Studio, formazione, informazione e promozione economica” assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli “Interventi Economici” che comprendono contributi all'Azienda speciale per Euro 1.570.000,00. Euro 15.000 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall'ente.



Le ulteriori risorse stanziare nella macro voce Interventi Economici, pari a complessivi Euro 895.000,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma.

In analogia al Preventivo Economico 2016, la previsione complessiva relativa alla voce 8) Interventi Economici accoglie anche gli stanziamenti assegnati per la gestione delle iniziative a carattere promozionale in conformità alle linee guida ministeriali.

Le indicazioni ministeriali prevedono infatti che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocatione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

* * *

4. INVESTIMENTI 2017

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano di investimenti programmato dall'ente. In attesa dell'esito finale della riforma del sistema camerale, è stata assunta la determinazione di rinviare la pianificazione di investimenti per lavori pubblici il cui impatto finanziario superi singolarmente l'importo annuo di Euro 100.000,00, rimandando pertanto ad un momento successivo anche la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Fra gli interventi programmati, Euro 30.000,00 sono destinati principalmente a lavori di manutenzione straordinaria su immobili dell'ente camerale e precisamente su Palazzo Roccabruna e sulla sede di Accademia d'Impresa, mentre Euro 60.000,00 sono stanziati per un intervento di ristrutturazione e ripristino fruibilità di una stanza oggi inagibile presso Palazzo Trautmansdorf detenuto dall'ente in concessione dalla Provincia Autonoma di Trento.

Euro 80.000,00 sono inoltre stanziati per garantire l'ordinario programma di aggiornamento delle licenze software (Euro 60.000,00) e la sostituzione delle dotazioni hardware per obsolescenza (Euro 20.000,00). Parimenti sono previsti una serie di investimenti, sugli impianti, sulle attrezzature, mobili e arredi dell'Ente per complessivi Euro 80.000,00.

Euro 50.000,00 sono collocati alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale.

La gestione del piano di investimenti verrà attuata mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	
FABBRICATI	
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI ENTE	30.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI DI TERZI	60.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE	20.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	60.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	40.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	10.000,00
ACQUISTO DI IMPIANTI	30.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00
TOTALE	300.000,00

* * *



CONCLUSIONE

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro finanziario complessivo di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2017, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 1.886.200,00.

A completamento del Preventivo Economico 2017 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 28 ottobre 2016.

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni Bort